

**Documentazioni da presentare per il rilascio / rinnovo dell'autorizzazione
all'esercizio delle operazioni / servizi portuali**

Istanza di autorizzazione / di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni o dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/1994 e ss.mm.ii. e, rispettivamente, degli artt. 7 (per le operazioni portuali) e 12 (per i servizi portuali) del Regolamento di cui al Decreto AdSP MAO n. 1533/2018 di data 25/01/2018 per il porto di Trieste nonché degli artt. 5 (per le operazioni portuali) e 9 (per i servizi portuali) del Regolamento di cui al Decreto AdSP MAO n. 1592/2019 di data 03/09/2019 per il porto di Monfalcone.

L'istanza deve essere predisposta su apposito modello M 15.01, disponibile sul sito web dell'ADSP MAO www.porto.trieste.it alla sezione "Modulistica", con bollo da euro **16,00**, e deve contenere l'indicazione specifica dell'attività (la quale deve essere compresa tra quelle indicate dall'atto camerale) che si intende svolgere nel Porto di Trieste o di Monfalcone. Nel caso in cui l'attività richiesta dovesse rientrare nella voce indicata all'art. 11, comma 5, del Regolamento di cui al Decreto AdSP MAO n. 1533/2018 o nella voce indicata all'art. 8, comma 3 lettera i) del Regolamento di cui al Decreto AdSP MAO n. 1592/2019, essa deve essere chiaramente specificata nell'istanza stessa.

Le imprese che istruiscono entrambe le procedure di autorizzazione devono presentare due istanze separate, unificando gli allegati di seguito riportati;

Allegati all'istanza:

1. **dichiarazione a valere quale visura camerale storica e dichiarazione attestante l'esistenza o meno di rapporti di controllo o di collegamento societario con altre imprese autorizzate ovvero concessionarie**, ai fini della valutazione della massima concorrenza nell'ambito del Porto (di cui agli artt. 16, comma 7, L. 84/1994 e ss.mm.ii. e 7 del Regolamento di cui al citato Decreto ADSP MAO n. 1533/2018 di data 25/01/2018 nonché 5 del Regolamento di cui al citato Decreto AdSP MAO n. 1592/2019 di data 03/09/2019) ed essendo rilevante, ai fini del controllo, anche l'esistenza di situazioni in cui due imprese autorizzate - o aspiranti tali - siano controllate dalla medesima Impresa.

Per collegamento e per controllo si intendono le nozioni previste dall'art. 2359 C.C..

Tali elementi di valutazione non costituiscono di per sé elemento ostativo al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

2. **capacità tecnica:**

fatto salvo quanto indicato dall'art. 3, lett. b), del D.M. 585/95, la funzione che l'Impresa richiedente intende svolgere nel Porto deve corrispondere all'attività riportata nella visura camerale presentata dall'Impresa stessa ovvero deve essere compresa in quelle indicate dall'atto camerale, ivi compresa la locazione/noleggio di mezzi ed attrezzature. Nel caso di società cooperativa, la stessa dovrà essere regolarmente iscritta all'albo previsto dal Decreto n. 221 del 30 giugno 2003. Qualora l'Impresa già autorizzata non dovesse soddisfare puntualmente tale condizione, l'Amministrazione non procederà al rilascio dell'autorizzazione.

Si richiede un **elenco dettagliato dei macchinari e dei mezzi meccanici necessari allo svolgimento delle attività programmate di cui l'Impresa è dotata o intende dotarsi e a quale titolo** (proprietà, noleggio, locazione, leasing), **con l'individuazione del numero di polizza di assicurazione.**

Detti macchinari e mezzi meccanici devono essere muniti di un numero identificativo per l'abilitazione ad operare in ambito portuale (come da ordinanza APT 28/2011, art. 14, comma 1,

lett. b). Le imprese autorizzate devono dimostrare che i mezzi non di proprietà sono a loro esclusiva disposizione in forza di un rapporto contrattuale di durata non inferiore ad un anno.

3. **relazione sulla struttura organizzativa dell'Impresa** con riferimento alle innovazioni tecnologiche e metodologiche operative in uso o che si intende acquisire per una migliore efficienza e qualità dei servizi.

4. **capacità finanziaria:**

A. le imprese portuali che chiedono il rilascio/rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle **operazioni** portuali debbono possedere, a garanzia degli obblighi assunti in relazione all'attività espletata:

- per le società di capitali: un capitale sociale di almeno € 300.000,00 interamente versato;
- per le società cooperative a r.l.: un patrimonio netto, come da bilancio consuntivo approvato, di almeno € 200.000,00.

Ai fini della valutazione si richiede altresì:

- dichiarazione della quota di capitale effettivamente versata;
- presentazione dei bilanci dell'Impresa relativi al triennio precedente ovvero, per le imprese e le società costituite nel corso del triennio precedente, un'apposita dichiarazione bancaria attestante la capacità finanziaria come sopra descritta;
- presentazione del piano economico-finanziario della attività (*business plan*);
- presentazione della dichiarazione sostitutiva del DURC.

B. Le imprese portuali che chiedono il rilascio/rinnovo dell'autorizzazione allo svolgimento di **servizi** portuali debbono possedere, a garanzia degli obblighi assunti in relazione all'attività espletata:

- per le società di capitali: un capitale sociale di almeno € 50.000,00 interamente versato;
- per le società cooperative a r.l.: un patrimonio netto, come da bilancio consuntivo approvato, di almeno € 50.000,00.

Ai fini della valutazione si richiede altresì:

- dichiarazione della quota di capitale effettivamente versata;
- presentazione dei bilanci dell'Impresa relativi al triennio precedente, ovvero per le imprese e società costituite nel corso del triennio, da una apposita dichiarazione bancaria attestante capacità finanziaria;
- presentazione della dichiarazione sostitutiva del DURC;
- presentazione del piano economico-finanziario della attività (*business plan*).

5. **programma operativo** (solo per l'esercizio delle operazioni portuali):

l'Impresa portuale concessionaria (terminalista) deve presentare il programma operativo, riferito ad un periodo non inferiore ad un anno, riguardante l'attività di sbarco/imbarco svolta da/su navi nel proprio terminale, specificando:

- la qualità merceologica e la quantità di merce, per singolo tipo merceologico, che si prevede di movimentare;
- gli eventuali incrementi previsti;
- i nuovi traffici di possibile acquisizione.

L'attività per la quale si chiede l'autorizzazione deve essere l'attività prevalente tra quelle svolte dall'Impresa.

Alla presentazione del programma operativo e dei successivi aggiornamenti periodici, il terminalista indica le attività del ciclo operativo che intende appaltare ai sensi dell'art. 18, comma 7, L. 84/1994 e s.m.i..

Il programma operativo dell'Impresa portuale non concessionaria deve risultare da idonea documentazione attestante l'affidamento di attività da parte di Impresa/e terminalista/e ai sensi del citato art. 18, comma 7, L. 84/1994 e s.m.i..

6. **piano d'investimenti:** una relazione sul programma d'investimenti che l'Impresa ritiene di effettuare con riferimento all'attività oggetto dell'istanza, preferibilmente suddiviso per settori d'intervento con i relativi costi presumibili.
In particolare, il piano d'investimenti deve far riferimento a mezzi o strumenti operativi.
7. **assicurazione:** una polizza assicurativa per la responsabilità civile che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dall'espletamento dell'attività d'Impresa, con un massimale minimo euro 5.000.000,00 (per le operazioni portuali) o di euro 3.000.000,00 (per i servizi portuali), e l'attestazione dell'ultimo pagamento.
8. **organico dell'Impresa:** l'elenco dei dipendenti dell'Impresa necessari all'espletamento delle attività programmate, inclusi i quadri dirigenziali, con l'indicazione di:
 - posizione INAIL
 - cognome, nome, luogo e data di nascita
 - cod. fiscale
 - matricola
 - qualifica (operaio, impiegato, dirigente, consulente, marittimo, ecc.)
 - mansioni affidate e specializzazioni (amministrativo, tecnico, operativo, autista, gruista, ecc.)
 - livello o categoria
 - data di assunzione
 - tipo di contratto applicato
 - data di fine rapporto (se a tempo determinato o in distacco/mobilità. In caso di distacco/mobilità, indicare da quale Società, in base all'art. 30 D.Lgs. n 276/2003);
 - l'eventuale possesso, per ogni singolo dipendente, di patenti ed abilitazioni particolari.
9. **tariffario:** le tariffe applicate dall'Impresa portuale, con l'indicazione della misura ordinaria e massima, suddivise per tipi merceologici e per singoli servizi.
10. **copia del documento di sicurezza/piano di sicurezza** di cui all'art. 4 del D.Lgs. 272/1999, con l'indicazione di:
 - nominativo del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (D.Lgs. 81/2008) e copia della lettera di incarico inviata all'ASS o all'Ispettorato del Lavoro;
 - nominativo del medico competente;
 - comunicazione dei dati infortunistici, per i quali può essere presa a riferimento la norma UNI 7249 e sua successiva integrazione, con le specifiche delle operazioni svolte nell'ambito portuale di Trieste/Monfalcone.
11. **dichiarazioni sostitutive delle certificazioni:**
 - dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura (M 14.01 Allegato 1 - Autocertificazione iscrizione CCIAA) (N.B.



DOCUMENTAZIONE PER IL RILASCIO O RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ART. 16 I 15.01 L. 84/94 E S.M.I.

L'Impresa appartenente a uno Stato estero può presentare una documentazione equivalente, sulla base della legislazione dello Stato d'appartenenza, ovvero una dichiarazione giurata rilasciata dal legale rappresentante dell'Impresa dinanzi all'autorità giudiziaria o amministrativa ovvero ad un notaio o pubblico ufficiale);

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (N.B. la dichiarazione deve essere sottoscritta, oltre che dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, anche dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai membri del collegio sindacale e dai procuratori dell'Impresa) (M 14.01 Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);
- rilevazione dati anagrafici (M 14.01 Allegato 3 - Rilevazione dati anagrafici);
- dichiarazione del legale rappresentante in merito alla propria idoneità personale e professionale all'esercizio delle attività oggetto dell'istanza, consistente nella specificazione del titolo di studio e del curriculum in ordine all'attività svolta almeno negli ultimi tre anni. sostitutiva di atto notorio relativa (M 15.17).

12. copia di eventuali certificati in corso di validità attestanti la conformità normativa agli Standard ISO 9001 e/o 14001 e/o 18001 e/o Regolamento EMAS.

Nota: Tutti i documenti per il rilascio o rinnovo dell'autorizzazione art. 16 L. 84/1994 e ss.mm.ii., allegati all'istanza devono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Ulteriore documentazione da presentare solo dopo l'accoglimento dell'istanza in occasione del ritiro dell'Atto formale di autorizzazione per la successiva registrazione a cura dell'Impresa:

Garanzia per l'esercizio dell'attività autorizzata (operazioni o servizi portuali):

L'Impresa portuale, prima del rilascio/rinnovo dell'atto autorizzativo dell'attività che si intende espletare nei porti di Trieste e Monfalcone, deve presentare una cauzione - sottoforma di deposito bancario o di fidejussione bancaria o assicurativa, quest'ultima stipulata con società assicuratrici di rilevanza nazionale o internazionale. L'importo della cauzione, che non può essere inferiore rispettivamente a euro 2.583,00 (corrispondente al canone minimo annuo per 1 anno) per le operazioni portuali e a euro 500,00 € (corrispondente al canone minimo annuo per 1 anno) per i servizi portuali, viene determinato rapportando il canone minimo alla durata dell'autorizzazione rilasciata (es. in caso di autorizzazioni quadriennali il premio unico della fidejussione deve coprire il corrispondente periodo).

Nel caso in cui la cauzione venga prestata mediante fidejussione, essa deve:

1. avere la sottoscrizione del rappresentante dell'ente fideiussore autenticata dal notaio, il quale dovrà altresì attestare la capacità rappresentativa del firmatario;
2. prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
3. garantire l'operatività entro 15 (quindici) giorni dalla semplice richiesta scritta da parte dell'Autorità di Sistema Portuale;
4. essere valida fino allo svincolo della stessa.

Dichiarazioni:

l'Impresa deve dichiarare che:

- per lo svolgimento delle operazioni oggetto dell'autorizzazione non impiegherà personale diverso da quello di cui all'elenco presentato, nei cui confronti si impegna ad applicare il CCNL di settore, fatta salva la possibilità di impiegare lavoratori portuali di cui all'art. 17 della Legge 84/1994 e ss.mm.ii. e, per i terminalisti, la facoltà di appaltare segmenti del ciclo operativo ad altre imprese autorizzate ex art. 16 della medesima Legge;
- osserverà tutte le disposizioni di legge in materia di sicurezza sul lavoro, nonché le ordinanze e i regolamenti emanati da questa Autorità di Sistema Portuale relativamente alla fornitura delle operazioni portuali;
- tutto il personale proprio che sarà impegnato nella prestazione delle operazioni portuali è in possesso delle abilitazioni professionali inerenti alle mansioni da svolgere, nonché delle conoscenze necessarie concernenti le attività operative in ambito portuale e la sicurezza del lavoro nei porti;
- si impegnerà a comunicare tassativamente per iscritto questa Autorità di Sistema Portuale ogni variazione riguardante i dati e le informazioni fornite con l'istanza e con la documentazione prodotta unitamente alla stessa, entro dieci giorni lavorativi dal verificarsi della variazione.

Garanzia fideiussoria sul programma operativo di sbarco/imbarco presentato dall'Impresa:

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto ADSP MAO n. 1533/2018 di data 25/01/2018 per il porto di Trieste, prima del rilascio/rinnovo dell'atto formale di concessione demaniale le imprese terminaliste presentano la garanzia fideiussoria sul programma operativo proposto, posta a garanzia dei traffici marittimi di sbarco/imbarco svolti nel proprio terminale, calcolata in base ai seguenti elementi:

- movimentazione in teu (1,75 €/teu)
- movimentazione in tonn. (0,20 €/tonn.)
- movimentazione in camion (3,50 €/camion)

(La predetta misura è soggetta a verifica periodica, sentita la Commissione Consultiva Locale).